



B)
Allegato alla delibera G.C./C.C.

N. 28 del 27/11/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI SPINADESCO

PROVINCIA DI CREMONA

Prot. n. 2688

Al Consigliere Capogruppo
Reggi Nicolò

Al Consigliere Capogruppo
Paganuzzi Sonia

Al Consigliere Capogruppo
Mostosi Elvio

Al Segretario Comunale
Dott. Malvassori Fabio

Oggetto: Odori molesti e chiarimenti ACCIAIERIA ARVEDI S.P.A..

In riferimento alla richiesta di spiegazioni (prot. 2478 del 24 luglio 2017) in merito agli episodi di carattere odorigeno, si comunica che sono pervenute segnalazioni nel corso dell'ultimo anno al Comune di Spinadesco, attraverso lettere, telefonate, etc. , nelle date di seguito riportate:

- 17 agosto 2016
- 26 - 27 agosto 2016
- 11 settembre 2016
- 28 Novembre 2016
- 22 Marzo 2017
- 07 - 08 Aprile 2017
- 13 luglio 2017

Le segnalazioni pervenute indicano la provenienza dei disturbi di carattere odorigeno dalla zona industriale posta fra il Comune di Spinadesco e la frazione di Cavatigozzi del Comune di Cremona, e dalla tipologia di odore segnalato si è verificata la presenza di due Complessi IPPC che svolgono l'attività di lavorazione e movimentazione dei metalli.

I complessi IPPC sono :

- ACCIAIERIA ARVEDI S.P.A. - VIA ACQUAVIVA - SESTO ED UNITI (CR) - AREE NORD - DECRETO AIA IPPC N. 1266 DEL 22.12.2015;
- ACCIAIERIA ARVEDI S.P.A. - VIA ACQUAVIVA, 18, COMUNE DI CREMONA - AREE SUD - decreto AIA IPPC n. 1285 del 21/10/2014 e successivi aggiornamenti (Decreto n. 670 del 24/06/2015 e Decreto n. 235 del 23/03/2017 Decreto n.389 del 30.05.2017).

Nel periodo oggetto delle segnalazioni sono stati svolti da ARPA interventi ispettivi presso le Aziende poste nella zona industriale (ACCIAIERIA ARVEDI S.P.A. - VIA ACQUAVIVA - SESTO ED UNITI (CR) - AREE NORD - ACCIAIERIA ARVEDI S.P.A. - VIA ACQUAVIVA, 18, COMUNE DI CREMONA - AREE SUD), di seguito elencate:

- ACCIAIERIA ARVEDI - CREMONA. CONTROLLO STRAORDINARIO del 21.07.2016 trasmesso in data 28/07/2016
- ACCIAIERIA ARVEDI S.P.A - SEGNALAZIONE MOLESTIE OLFATTIVE del 17.08.2016 trasmessa in data 21/09/2016
- ACCIAIERIA ARVEDI S.P.A. - VIA ACQUAVIVA - SESTO ED UNITI (CR) AREE NORD - VISITA ISPETTIVA IN DATA 03.03.2016 trasmessa in data 28/11/2016
- ISPEZIONE STRAORDINARIA DEL 04.03.2017 PRESSO ACCIAIERIA ARVEDI S.P.A. SEGNALAZIONE MOLESTIE OLFATTIVE trasmessa in data 20/03/2017

Dall'analisi della documentazione agli atti emerge che le emissioni odorigene segnalate parrebbero non essere associate ad eventi emergenziali veri e propri (fumi densi, incendi, abbandono di rifiuti) ma correlate invece a condizioni cicliche legate a situazioni o impianti produttivi.

Gli interventi di ARPA richiamati soprasono stati finalizzati a verificare se la situazione sia regolare da un punto di vista tecnico e coerente con il regime amministrativo in cui operano le Aziende della zona evidenziata, e soprattutto a comprendere le cause del fenomeno ed a correggerle in modo strutturale.

Si evidenzia inoltre che i fenomeni segnalati sono stati oggetto di un Piano di monitoraggio per la caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle sostanze odorigene presenti in atmosfera e ricercate in aree out-door presso il polo industriale compreso fra i comuni di:

- Cremona (zona Cavatigozzi)
- Spinadesco
- Sesto Cremonese

Le modalità e risultati del monitoraggio avvenuto nel periodo 4 ottobre 2016 – 12 ottobre 2016, sono stati presentati durante l'Osservatorio Arvedi del 1 febbraio 2017.

Dai risultati dell'indagine è emerso che dei 54 composti chimici ricercati nell'indagine solo 4 (Aldeide acetica, Aldeide acrilica, Aldeide propionica e Acido solfidrico) sono risultati presenti in quantità superiore ai corrispondenti valori di soglia olfattiva (linee guida della Regione Lombardia D.G.R. del 15.02.2012 n. IX/3018). Tali composti non si trovano fra gli inquinanti caratteristici dell'emissione E11 (generati dal trattamento termico dei rivestimenti refrattari delle siviere).

Si riportano le conclusioni sintetizzate da ARPA nella relazione riguardante l'intervento del 17.08.2016 e ribadite dalla stessa ARPA quale contributo all'Osservatorio Arvedi del 01.02.2017:

- In ogni caso, seppur favorito dalle condizioni meteorologiche, che sono determinanti per il verificarsi dei fenomeni di molestie olfattive, a parere della scrivente Agenzia quanto accaduto e rilevato in data 17 agosto è un episodio catalogabile come impatto significativo che l'azienda, al di là del rispetto delle prescrizioni AIA deve essere in grado di evitare, mettendo in campo le professionalità e le competenze di cui non è sprovvista.
In considerazione di quanto esposto nella presente relazione si chiede a codesta Provincia di invitare la ditta Acciaieria Arvedi S.p.A. a risolvere la criticità emersa nel corso dell'ispezione straordinaria, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nel più breve tempo possibile, adottando ulteriori azioni correttive che dovranno essere oggetto di valutazione tecnica di questa Agenzia.

Si riporta il contributo all'Osservatorio Arvedi del 01.02.2017 da parte della Provincia di Cremona – Settore territorio e ambiente:

- La relazione di A.R.P.A. Dip. di Bergamo e Cremona del 23/08/2016 (prot. Prov. n. 69973 del 06/09/2017) evidenzia che: "Da quanto emerso nel sopralluogo non è stato possibile evidenziare una evidente non conformità alle prescrizioni sopra riportate, seppure il fenomeno delle molestie olfattive, generato da detta attività, abbia avuto una estensione territoriale mai registrata nel corso degli anni". Nella medesima relazione, A.R.P.A. "...chiede alla Provincia di invitare la ditta Acciaieria Arvedi S.p.A. a risolvere la criticità emersa nel corso dell'ispezione straordinaria, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nel più breve tempo possibile, adottando ulteriori azioni correttive che dovranno essere oggetto di valutazioni tecniche di questa Agenzia".

Si precisa inoltre che azioni mirate sono state richieste dal Comune di Spinadesco, durante le Conferenze dei Servizi per il rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA-IPPC) nuovo forno presso Acciaieria Arvedi, al fine di assumere ulteriori precauzioni per diminuire i fenomeni odorigeni a tutela dei cittadini.

Con Decreto n. 389 del 30.05.2017 il SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO la PROVINCIA DI CREMONA ha rilasciato per l'INSTALLAZIONE IPPC ACCIAIERIA ARVEDI S.P.A. - COMUNE DI CREMONA, la nuova AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Le principali novità del Decreto AIA che riguardano le emissioni odorigene riguardano:

- Modifica dell'Emissione E11 che è destinata convogliare solo episodicamente flussi derivanti dall'essiccazione delle siviere (che nella nuova configurazione devono essere inviati all'emissione E13), previo trattamento di depurazione mediante un filtro a maniche e un adsorbitore a carbone attivo (pertanto si prevede che essi saranno sistematicamente in grado di abbattere i rari flussi maleodoranti, semplicemente rispettando le ordinarie modalità manutentive).
- Controllo, regolazione e manutenzione dei post-combustori a servizio delle emissioni E1 ed E13: i punti 33 del paragrafo E.1.2 e 16 del paragrafo E.1.3 del nuovo Allegato Tecnico vincolano il gestore a rispettare i requisiti tecnici e i criteri previsti dalla D.G.R. 30 maggio 2012 n. IX/3552 o garantire prestazioni ambientali almeno equivalenti a quelle riportate nella medesima delibera.

Allo stato attuale siamo in attesa della comunicazione di ottemperanza alla modifica dell'Emissione - Camino E11, che dalla documentazione trattata nel corso degli incontri tecnici propedeutici alle Conferenze dei Servizi finalizzate al rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché dal rispetto dei requisiti tecnici e i criteri previsti dalla D.G.R. 30 maggio 2012 n. IX/3552, dovrebbero risolvere definitivamente le problematiche di carattere odorigeno.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e sarà nostra cura informarvi sui successivi aggiornamenti in merito all'oggetto.

Cordiali saluti.

Spinadesco lì, 12 agosto 2017



Il Sindaco
Roberto Lazzari

L'Assessore
Andrea Manfredini